



# COMUNE DI PORTO MANTOVANO

## PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
Adunanza di prima convocazione.

**Deliberazione n. 32 del 29/03/2021**

**OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2023 E ALLEGATI E PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO 2021 - 2023 - APPROVAZIONE**

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **ventinove** del mese di **marzo** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze consiliari in modalità telematica

All'appello risultano:

|                     |          |
|---------------------|----------|
| SALVARANI MASSIMO   | Presente |
| TOMIROTTI VALENTINA | Presente |
| LICON ANDREA        | Presente |
| ANDRETTI ANGELO     | Presente |
| MARI ROBERTO        | Presente |
| RESCIGNO VITTORIO   | Presente |
| DORINI MORENO       | Presente |
| MANCINI ALESSANDRO  | Presente |
| SCIRPOLI PASQUALINO | Presente |
| BONORA GUIDO        | Presente |
| VANELLA MARA        | Presente |
| BUOLI MONICA        | Presente |
| BINDINI ANDREA      | Presente |
| LUPPI MARIO         | Presente |
| BASTIANINI MARCO    | Assente  |
| BETTONI GIANFRANCO  | Presente |
| FACCHINI RENATA     | Presente |

**PRESENTI N. 16**

**ASSENTI N. 1**

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Ciribanti Vanessa, Della Casa Barbara, Bollani Davide..

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **11** dell'ordine del giorno

## IL CONSIGLIO COMUNALE

*Vista la seguente proposta di deliberazione:*

Premesso che:

- il bilancio di previsione finanziario costituisce la proiezione delle spese e delle entrate relative ai programmi indicati nel DUP, e viene redatto con riferimento ad un orizzonte temporale triennale secondo lo schema approvato con il D.Lgs. n. 118/2011 e contiene le previsioni di competenza nonché, limitatamente al primo anno, le previsioni di cassa;
- l'articolo 151 – 1° comma – prevede “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*”;
- l'art. 174 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 prevede che lo schema di bilancio di previsione finanziario ed il documento unico di programmazione vengano predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare;
- l'art 174 comma 3 prevede che il Bilancio di Previsione Finanziario venga deliberato dall'organo consiliare entro il termine previsto dall'art. 151;
- nel Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e nelle successive modifiche introdotte, sono recate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi;
- l'allegato n. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011 riporta il “Principio applicato concernente la programmazione di bilancio”;
- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di Bilancio 2019) e in particolare i commi da 819 a 826 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2019 che sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali;
- la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio per il 2020);
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio per il 2021);

Considerato che:

- gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 prevedono la classificazione delle voci per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituisce limite ai pagamenti di spesa;
- l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa;
- per effetto del D. lgs. 118/2011 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza e che pertanto, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio si riferiscono agli accertamenti ed agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e,

mediante la voce “di cui FPV”, l'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi;

- sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui;

- secondo l'articolo 1, comma 3, del decreto 11 novembre 2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale sono deliberati unitamente al bilancio di previsione, di cui costituiscono parte integrante (ai sensi del comma 9, art. 128, del D.Lgs. 163/2006);

- che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 è stato prorogato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili fino al 31 gennaio 2021 successivamente prorogato al 30 aprile 2021;

Considerato altresì che i Responsabili dei Settori, di concerto con gli Amministratori e il Segretario Generale, sulla base dei contenuti della programmazione indicati nel DUP 2021- 2023 hanno elaborato le previsioni di entrata e di spesa per il periodo 2021 - 2023;

Atteso che la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, con propria deliberazione n. 26 del 27/02/2021, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2021/2023 di cui all'art. 11 e all'allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011 e i relativi allegati;

Dato atto che:

- con Deliberazione Consiliare n. 57 del 30/6/2020, esecutiva, è stato approvato il Rendiconto della Gestione del Comune di Porto Mantovano per l'esercizio 2019;

- con Deliberazione Consiliare n. 92 del 5/11/2020 si è provveduto alle “Verifiche del permanere degli equilibri di bilancio e di verifica dello stato di avanzamento dei programmi del DUP”;

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 20/3/2021, esecutiva, è stato effettuato il “Riaccertamento ordinario dei residui anno 2020”;

- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 18 del 20/2/2021 è stato predisposto il Documento Unico di Programmazione anni 2021 -2023, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 13 dell'11/3/2021;

- nella Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2021 – 2023 approvata dal Consiglio Comunale in data odierna vengono definiti gli indirizzi in merito alla manovra fiscale dell'Ente relativamente alle aliquote IMU e all'Addizionale Irpef 2021, confermando l'imposizione prevista per l'esercizio 2020;

- la Legge di Bilancio per il 2020 al comma 738 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2020, abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti – ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI;

- al fine di tenere conto delle indicazioni di ARERA, il piano Finanziario del servizio rifiuti, i regolamenti e le tariffe, come previsto dalla Legge di Bilancio 2020, verranno approvati entro il i termini di legge, dando atto che ai sensi del D.L. del 19/3/2021 ad oggetto “ (cd Decreto sostegno) limitatamente all'esercizio 2021, i comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 settembre 2021;

- la Legge di Bilancio per il 2020 ha istituito il nuovo “Canone unico” destinato dal 2021 ad assorbire i prelievi sull'occupazione di suolo pubblico e sulla pubblicità comunale;

- la Legge Milleproroghe 2020 che prevede, a rettifica del comma 847 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2020, l'applicazione dei tributi comunali sull'occupazione di spazi pubblici e sulla pubblicità per l'anno 2021, che sono stati sostituiti, a partire dal 2021, dal canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria;

Considerato che sulla base dell'ulteriore progettualità proposta dall'Amministrazione, delle proposte e verifiche tecniche e contabili effettuate dai Responsabili dei Servizi e tenuto conto del quadro finanziario e normativo di riferimento delineatosi soprattutto con l'approvazione della Legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019) e la Legge di bilancio 2021 (L. n. 178/2020), si è resa necessaria la predisposizione della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione anni 2021 – 2023, approvata con propria precedente deliberazione in data odierna dalla Giunta Comunale;

Dato atto che con l'art. 57 del DL n. 124/2019 come convertito nella legge 19 dicembre 2019 n. 157 sono stati abrogati i tetti di spesa relativi all'utilizzo della carta, per studi ed incarichi di consulenza, le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, spese per missioni e formazione, spese per autovetture ed il divieto delle sponsorizzazioni ed è stata altresì abrogata la redazione del piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio;

Richiamate le deliberazioni adottate dalla Giunta Comunale:

- n. 17 del 20/02/2021 di adozione del piano triennale dei Lavori Pubblici 2021 - 2023;
- n. 18 del 20/02/2021 di approvazione del Documento Unico di Programmazione contenente gli indirizzi per l'approvazione del piano del fabbisogno 2021 – 2023 e inseriti nella Nota di aggiornamento del DUP 2021 – 2023, confermato con deliberazione di Giunta comunale n. 31 del 6/3/2021;
- n. 22 del 27/2/2021 ad oggetto “Destinazione proventi codice della strada 2021”;
- in data 27/2/2021 ad oggetto “Determinazione tariffe per i servizi a domanda individuale anno 2021”;
- n. 23 del 27/02/2021 di approvazione delle tariffe sul canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico patrimoniale e canone mercatale) ai sensi della Legge 160/2019;

Richiamati altresì:

- l'art. 1, comma 169, L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”*;
- l'art. 1 comma 820 della Legge di Bilancio 2019 (L. n. 145/2019) che prevede che a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Dato atto che la manovra finanziaria dell'Ente, che trova espressione nei dati di bilancio di previsione 2021 - 2023, si articola nei seguenti punti principali:

- iscrizione a preventivo di contributi finalizzati attesi che, qualora non documentati da formali comunicazioni o atti di concessione, sono stati iscritti sulla base delle stime e delle valutazioni dei Servizi interessati, dando atto che le corrispondenti spese saranno attivate al momento della trasmissione degli atti concessione degli enti come previsto dai principi contabili di cui al D. Lgs. n. 118/2011;
- per quanto concerne il finanziamento degli investimenti il rispetto delle norme relative alle fonti di finanziamento in conto capitale effettivamente acquisibili;
- definizione del Piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, anni 2021 – 2023 approvato dal Consiglio Comunale adottato in

data odierna con propria precedente deliberazione e la cui programmazione è inclusa nella Nota di aggiornamento del DUP 2021 - 2023 approvata dal Consiglio Comunale con proprio precedente provvedimento in data odierna;

- per quanto concerne le spese correnti sono stati definiti gli stanziamenti in modo da assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'ente con i criteri ritenuti più idonei per conseguire il miglior livello, consentito dalle risorse disponibili, di efficienza e di efficacia garantendo la copertura finanziaria per l'intero esercizio;
- destinazione al finanziamento delle tipologie di spesa correnti previste per legge, come da ultimo confermato e definito dalla Legge di Bilancio per il 2018, di una quota dei proventi per le concessioni edilizie rispettivamente per euro 210.000,00 per tutti gli anni del triennio 2021 - 2023;
- accantonamento nella misura non inferiore al 100% già dall'anno 2021 del fondo crediti dubbia esigibilità;
- definizione dell'importo del Fondo di solidarietà comunale come pubblicato sul sito della Finanza Locale nel mese di febbraio 2021;
- sostanziale conferma delle tariffe per i servizi a domanda individuale ad esclusione:
  - delle tariffe per l'illuminazione votiva e delle operazioni cimiteriali
  - delle tariffe per la refezione scolastica a decorrere dall'anno scolastico 2021/2022;
- conferma delle aliquote dei tributi locali vigenti nell'anno 2020 e rideterminazione del gettito sulla base degli indirizzi contenuti nella Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2021 - 2023, della deliberazioni di Consiglio Comunale n. 14 dell'11/3/2021 di conferma delle aliquote dell'IMU e della deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 dell'11/3/2021 di conferma dell'aliquota e della fascia di esenzione dell'addizionale all'IRPEF, tenendo conto dell'andamento delle entrate tributarie nel corso del 2020 e del protrarsi dell'emergenza sanitaria in corso;
- applicazione di una quota di avanzo vincolato di euro 246.935,14 rappresentato per euro 174.000,00 da avanzo vincolato derivante dall'erogazione nell'esercizio 2020 del fondo funzioni fondamentali non destinato nel corso dell'esercizio 2020 e interamente destinato al finanziamento di maggiori spese correnti riferite all'emergenza sanitaria Covid-19;

Considerato che il bilancio di previsione 2021/2023 e i relativi allegati rispettano:

- l'equilibrio di cui all'art. 1 comma 821 della Legge n. 145/2018 in quanto il risultato di competenza dell'esercizio risulta non negativo, tenuto comunque conto che la verifica degli equilibri in sede di Rendiconto della gestione verrà condotta facendo riferimento all'allegato 10 del D. Lgs. n. 118/2011;
- l'equilibrio di cui all'art. 9 commi 1 e 1-bis della Legge n. 243/2012 secondo i chiarimenti contenuti nella Circolare MEF n. 5 del 09 marzo 2020;
- la destinazione dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal D.P.R. n. 380/2011 e dall'articolo 1, comma 460, della Legge n. 232/2016;

Preso atto che:

- l'Ente non si trova nella situazione strutturalmente deficitaria e dissestata ai sensi dell'art. 242, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, come dimostrato nel prospetto "Certificazione dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario" e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 267/2000, preso atto che con delibera di Consiglio Comunale adottata in data odierna con precedente provvedimento è stato individuato il tasso di copertura di ciascun servizio a domanda individuale tenuto anche conto della deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 27/02/2021 di definizione delle tariffe dei servizi a domanda individuale per l'anno 2021;
  - il bilancio di previsione finanziario 2021/2023 e i corrispondenti allegati sono coerenti con la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica disposti dall'art. 1 commi da 820 a 826 della L. n. 145/2018;
- le previsioni di bilancio 2021 - 2023 sono tali da garantire l'equilibrio di bilancio in quanto presenta un risultato di competenza dell'esercizio non negativo considerato che l'informazione in merito al risultato di competenza è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato

al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come evidenziato dal prospetto degli equilibri di bilancio inserito nell'allegato 1);

- con deliberazione di Consiglio Comunale adottata in data odierna con proprio precedente provvedimento è stata effettuata la verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà, con il relativo prezzo di cessione;

- con deliberazione del Consiglio Comunale adottata in data odierna è stato approvato il regolamento del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria di cui ai commi da 816 a 836 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019;

Preso atto altresì degli indirizzi di politica tributaria contenuti nella Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2021 – 2023 approvata in data odierna con propria precedente deliberazione dal Consiglio Comunale, della deliberazione dal Consiglio Comunale n. 14 dell'11/3/2021 di conferma delle aliquote dell'IMU e della deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 dell'11/3/2021 di conferma dell'aliquota e della fascia di esenzione dell'addizionale all'IRPEF;

Dato atto che:

- l'Ente con deliberazione di Giunta Comunale n. 108 del 14/08/2020 relativa a "Adesione Misura regionale "Nidi gratis 2020 - 2021" ha aderito alla misura regionale cd "Nidi Gratis";

- con deliberazione di Giunta comunale n. 14 adottata in data 13/2/2021 sono state approvate le nuove tariffe per l'illuminazione votiva;

- con deliberazione di Giunta comunale n. 16 adottata in data 20/02/2021 sono state approvate le nuove tariffe per le operazioni cimiteriali;

- con deliberazione di Giunta comunale n. 22 del 27/2/2021 ad oggetto "Destinazione proventi codice della strada" è stata definita la destinazione dei proventi del codice della strada;

- con deliberazione di Giunta comunale n. 19 del 27/2/2021 ad oggetto "Determinazione tariffe per i servizi a domanda individuale anno 2021" sono state definite le tariffe dei servizi a domanda individuale;

- con deliberazione di Giunta comunale n. 31 del 13/3/2021 è stato approvato il Piano triennale dei fabbisogni di personale e delle assunzioni 2021 – 2023;

Visto l'elenco dei mutui e prestiti obbligazionari in ammortamento nel triennio 2021 - 2023 meglio dettagliati nella Nota integrativa al Bilancio 2021 – 2023, e verificata la capacità di indebitamento dell'ente entro i limiti stabiliti dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, così come dimostrato nell'allegato 1) al bilancio di previsione 2021 - 2023;

Dato atto che il limite massimo della spesa annua per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo è determinato nel bilancio di previsione per l'anno 2021 nell'ambito del macroaggregato 103 di euro 4.845.395,00, nel rispetto dei limiti di legge e fissati dai regolamenti comunali, preso atto al contempo che restano esclusi dal limite massimo della spesa annua gli incarichi affidati ai componenti degli organismi di controllo interno e dei nuclei di valutazione e tutte quelle materie che trovano autonoma disciplina quale l'appalto di lavori o di beni e servizi, in particolare gli incarichi di progettazione, direzione lavori, collaudi e prestazioni accessorie, finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche e gli incarichi di patrocinio e rappresentanza in giudizio;"

Tenuto conto altresì, al fine della redazione del Bilancio di previsione 2021 - 2023, della deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 dell'11/3/2021 di approvazione del DUP 2021 – 2023 e della propria precedente deliberazione di Consiglio Comunale approvata in data odierna di approvazione della Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2021 - 2023 (DUP), dando atto che lo il bilancio di previsione risulta redatto in conformità con gli indirizzi e i dati finanziari contenuti nella Nota di aggiornamento del DUP 2021 - 2023;

Dato atto che l'art. 11 comma 3 lettera g) del D. lgs. 118/2011 è prevista la redazione della nota

integrativa secondo le modalità di cui al successivo comma 5 e del punto 9.11 del Principio della Programmazione n. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011 che viene riportata all'allegato 2) del presente provvedimento;

Dato atto che lo schema di bilancio 2021 – 2023 e relativi allegati corredato dalla nota integrativa al Bilancio e dal Piano degli indicatori di bilancio 2021 – 2023 approvati con deliberazione di Giunta comunale n. 26 del 27/2/2021 sono stati trasmessi ai sensi dell'art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 che ha rilasciato il proprio parere riportato all'allegato n. 4;

Ritenuto necessario procedere, così come previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 10 del D.Lgs. 118/2011, all'approvazione da parte del Consiglio Comunale del bilancio di previsione finanziario 2021 - 2023 e dei relativi allegati oltre che alla Nota integrativa al Bilancio e al Piano degli indicatori 2021 - 2023;

Considerato che l'art. 106, comma 3-bis, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023 da parte degli enti locali al 31 gennaio 2021 e che con decreto legge del 19/3/2021 ad oggetto "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19", è stato disposto l'ulteriore differimento al 30 aprile 2021 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2021/2023 da parte degli enti locali;

Richiamato infine il vigente regolamento di contabilità approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 14/06/2018, ed in particolare agli articoli che fanno riferimento al procedimento di formazione ed approvazione del bilancio di previsione finanziario e del documento unico di programmazione;

Visto il Piano degli indicatori di Bilancio relativi al Bilancio di Previsione esercizi 2021 - 2023, come disposto dall'art. 18-bis del D.Lgs. n. 118 del 2011 riportati nell'Allegato n. 3);

Visto il D. Lgs 267/2000;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile resi dal responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei Conti sullo schema di Bilancio 2021 – 2023 riportato in allegato;

### **DELIBERA**

1) di approvare il Bilancio di Previsione Finanziario del triennio 2021 - 2023 e i relativi allegati come disposto dall'art. 172 del D. Lgs. 267/2000 e dall'art. 18-bis del D.Lgs 118/2011 (allegato 1) e la nota integrativa al Bilancio 2021 – 2023 (Allegato n. 2);

2) di approvare altresì il Piano degli indicatori di bilancio 2021 - 2023 (Allegato 3);

3) di dare atto che il bilancio di previsione 2021 - 2023 è redatto secondo i principi generali ed applicati di cui al Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i. e secondo le norme vigenti in materia di finanza pubblica;

4) di dare atto che al bilancio risultano allegati tutti i documenti previsti dall'articolo 11, comma 3, del Decreto Legislativo n. 118/2011 e dall'articolo 172 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

5) di dare inoltre atto che il bilancio di previsione per il triennio 2021-2023 è stato predisposto in conformità a quanto stabilito da tutte le normative di finanza pubblica e in particolare:

- che il limite massimo della spesa annua per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo è determinato nel bilancio di previsione per l'anno 2021 nell'ambito del macroaggregato 103 di euro 4.845.395,00, nel rispetto dei limiti di legge e dei regolamenti comunali, dando atto che la programmazione degli incarichi per l'anno 2021 non è soggetta ai limiti di spesa di cui all'art. 6 del DL n. 78/2010;

- che il bilancio di previsione 2021- 2023 garantisce un risultato di competenza nel triennio non negativo, come si evince dallo schema sugli equilibri di bilancio inserito nell'allegato 1);

- che il bilancio di previsione 2021- 2023 garantisce un risultato di cassa per l'esercizio 2021 non negativo, come si evince dallo schema sugli equilibri di bilancio inserito nell'allegato 1);

6) di dare atto che lo schema di bilancio 2021 – 2023 e relativi allegati corredato dalla nota integrativa al Bilancio e dal Piano degli indicatori di bilancio approvati con deliberazione di Giunta comunale n. 26 del 27/2/2021 sono stati trasmessi ai sensi dell'art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 all'Organo di Revisione che ha espresso parere favorevole (allegato 4);

7) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di procedere per permettere all'Ente di operare interamente sugli stanziamenti del bilancio e di provvedere con l'attuazione degli obiettivi dell'Ente;

*Visti i seguenti pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 :*

- 1. Responsabile del servizio interessato;*
- 2. Responsabile servizio ragioneria;*

Verbalizzazione:

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “ La parola all'assessore Massara”.

**MASSARA:** “ La delibera in oggetto è il Bilancio di Previsione, che rappresenta uno dei principali strumenti di programmazione economica, ma anche politica e amministrativa dell'Ente. Si tratta di un Bilancio che quest'anno, come l'anno scorso, risente inevitabilmente delle conseguenze di natura economica, ma anche di natura sociale, relative alla pandemia in corso, che si presentano sotto molteplici aspetti, sia legati all'andamento delle entrate che legati all'andamento di alcune spese, in particolare – come vedremo – spese per i servizi scolastici e in parte per il sociale. Sono cose che abbiamo imparato a conoscere anche lo scorso anno e che quest'anno, per alcuni versi, assumono maggiore consistenza e anche maggiore incertezza e preoccupazione. Passando ad una disamina degli elementi più importanti del Bilancio e partendo con le entrate correnti, richiamo le entrate tributarie, che sono le prime a risentire delle conseguenze dell'andamento economico che coinvolge tutto il nostro Paese e il nostro Comune, in particolare per quanto riguarda le previsioni di entrata dell'IMU e le previsioni di entrata dell'addizionale, per le quali si prevede comunque una riduzione anche importante. Questo è un primo fattore con cui l'Ente ha dovuto fare i conti e ha imposto delle scelte conseguenti per poter garantire comunque i servizi, come è stato fatto. Sempre dal punto di vista delle entrate, come abbiamo discusso poco fa, c'è il debutto del nuovo Canone Unico. In sostanza vengono azzerati i precedenti capitoli relativi alla COSAP e relativi alla pubblicità e viene istituito il nuovo capitolo del Canone Unico il quale, comunque, soprattutto a causa dell'andamento della pubblicità, parte con una previsione ridotta della precedente sommatoria delle due entrate. Questo sia dal punto di vista della pubblicità che della COSAP, anche se dal punto di vista della ex COSAP, quindi della ex occupazione del suolo, è stata introdotta una esenzione per le aree mercatali, che comunque dovrebbe

essere oggetto di ristoro da parte dello Stato. Ricordo inoltre che l'occupazione del suolo pubblico, per grossa parte del nostro Comune, deriva dall'area mercatale, quindi dai mercati. Discorso diverso invece per la pubblicità. Già l'anno scorso – questo è evidente – la pubblicità presentava segni di difficoltà dal punto di vista del gettito. Queste difficoltà continuano e quindi si presentano dal punto di vista dei conti. Per quanto riguarda le entrate, cito brevemente un aspetto, che forse viene richiamato non troppo spesso, cioè quello relativo al recupero evasione; recupero evasione che il nostro Ente gestisce comunque con risultati importanti – ovviamente un ringraziamento doveroso va al nostro Ufficio Tributi in questo senso – e che risponde ad una giustizia fiscale, ma anche ad una giustizia sociale. Ripeto, quindi, che il recupero evasione, sia negli anni passati ma anche negli anni prossimi, conferma un trend positivo. Sempre per le entrate, continuo con il Fondo Funzioni Fondamentali. Ricorderete che già l'anno scorso abbiamo ricevuto questo trasferimento straordinario legato al Covid, che comportava e prevedeva l'utilizzo per maggiori spese Covid o per minori entrate legate al Covid. In base a un meccanismo, inizialmente non previsto dalla norma, ma fortunatamente poi attuato, c'è la possibilità di riportare in avanti la parte di Fondone non utilizzata nel 2020. In aggiunta – non è però presente nel Bilancio, in quanto è stato deliberato l'importo venerdì scorso – è prevista una quota aggiuntiva di Fondo Funzioni Fondamentali – chiamiamolo Fondone – anche per l'anno 2021. Questo per dire cosa? Per dire che nell'anno 2021 una parte di Fondone del 2020 viene applicato per far fronte a maggiori spese legate soprattutto ai servizi scolastici, che sono quelli che maggiormente hanno risentito dei maggiori oneri gestionali legati all'emergenza in corso. Questo per quanto riguarda il Fondone. Del Fondone continueremo poi a parlare anche in tutte le prossime variazioni, per cui lo richiamerò altre volte, come già fatto in passato. Questo era per fare una menzione specifica di ciò che c'è nel Bilancio del 2021. Sempre per quanto riguarda il versante entrate, passiamo alle tariffe. Abbiamo deliberato le tariffe, quindi la percentuale di copertura delle tariffe a domanda individuale. Da questo punto di vista nulla cambia, se non due aspetti: quello legato alle tariffe cimiteriali e soprattutto quello legato alle tariffe per la refezione scolastica. Da questo punto di vista, come già accennato dall'assessore Della Casa, abbiamo operato una rimodulazione delle fasce Isee, che permetteranno una generalizzata riduzione delle tariffe. Dico “generalizzata” in quanto l'intenzione dell'Amministrazione è ovviamente quella di privilegiare delle fasce Isee medio-basse, quindi andare incontro alle famiglie che presentano una situazione di maggiore fragilità. Come già ricordato in Consiglio, questo era un impegno assunto e che abbiamo portato avanti. È presente nel Bilancio di quest'anno e dei successivi ed è un gesto che considero assolutamente non indifferente. In questo mi permetto di ringraziare per il lavoro fatto l'assessore Bollani il quale, coadiuvato dalla Giunta, ma in prima persona, ha curato il lavoro dal punto di vista della rimodulazione delle tariffe. Per quanto riguarda la spesa corrente, come ho già accennato e come comunque avviene ormai da diversi anni – direi da sempre e questo aspetto ci accomuna anche agli altri Comuni – la grossa parte della spesa corrente, cioè per oltre il 45%, la destiniamo al comparto del sociale e della scuola. Anche in questo caso è quindi significativo dell'attenzione rivolta al mondo degli ultimi, comunque delle fragilità e dei servizi scolastici. Questo, come dicevo prima, soprattutto in considerazione del maggior onere derivante da alcuni servizi scolastici, legati soprattutto al pre e post-scuola e alla refezione, che sono diventati più costosi, malgrado la tariffa richiesta alle famiglie non sia cambiata. Non sono quindi cambiate le tariffe, anzi – come dicevo – per quanto riguarda la refezione le tariffe, in maniera generalizzata, si riducono. Questo è quindi un aspetto importante che sottolineiamo.

In aggiunta, sempre legato alla spesa e poi ai servizi, mi permetto di sottolineare due aspetti. Il primo, già richiamato in precedenza, è legato al servizio infermieristico domiciliare; un servizio partito in via sperimentale l'anno scorso, che ha avuto un impatto importantissimo sull'utenza. Si tratta di un servizio domiciliare, quindi un servizio rivolto alle persone con maggiori fragilità, soprattutto gli anziani ed è un servizio che, da un certo punto di vista, è richiamato anche nelle nuove pratiche legate alla medicina territoriale, o meglio è richiamato come un rafforzamento del servizio legato alla medicina territoriale. Stiamo parlando di un servizio che comunque ha visto, anche dopo la nostra fase di sperimentazione e pochi giorni fa da parte anche di un Comune a noi confinante, una riproposizione in altri Enti. È chiamato “Infermiere di Comunità” e occorre comunque dire che si

tratta di un servizio importante, che viene reso strutturale anche grazie alla collaborazione con ASEP, come si diceva prima.

Un nuovo servizio, che vogliamo invece introdurre, è il servizio puerperio, presente nel nostro programma elettorale. Anch'esso è un servizio molto importante legato alla neogenitorialità, sul quale sta lavorando l'assessore Della Casa e la consigliera Mara Vanella. Anche questo è un servizio che pensiamo possa essere preso come spunto anche da altri Enti. È notizia di oggi, ad esempio, che il Comune di San Lazzaro, quindi un Comune emiliano, parte anch'esso con un servizio simile. Occorre quindi dire che rispetto ai bisogni questo servizio risconterà sicuramente una domanda di bisogni importante.

Legato sempre alla spesa, faccio una menzione alla spesa del personale. Nel Consiglio Comunale precedente abbiamo detto più volte delle difficoltà riscontrate nel nostro Ente sul versante del personale, quindi una carenza del personale, per cui interveniamo prevedendo almeno due assunzioni. La prima è legata all'Ufficio Tecnico, il cui bando è già aperto e la seconda è legata all'Ufficio Ragioneria. In aggiunta è stata attivata la procedura per richiedere un ulteriore ausilio all'Ufficio Tecnico, seppur a tempo determinato, previsto da una norma della Legge di Stabilità del 2021, che permette di assumere a tempo determinato una figura legata soprattutto alle pratiche del super bonus. In previsione quindi di un aumento del lavoro legato al super bonus, è data ai Comuni la possibilità di assumere una persona a tempo determinato –evidentemente si tratta di una misura straordinaria – e in aggiunta, sempre legato ad una possibilità introdotta dalla Legge di Stabilità del 2021, la figura dell'assistente sociale. Anche in questo caso si tratta di un meccanismo non semplicissimo, ma che comunque ha dovuto, per obbligo normativo, richiamare l'ambito, quindi il Consorzio Progetto Solidarietà. Il Comune si è comunque mosso immediatamente per riuscire a far fronte e a raggiungere anche l'obiettivo di avere una assistente sociale in più. Sempre relativamente alla spesa corrente troviamo le convenzioni, quindi le convenzioni ASEP, come detto poco fa. Non sono cambiate e non sono state fatte riduzioni rispetto alle convenzioni, quindi rispetto alla spesa prevista per le convenzioni ASEP. Ritengo che questo, anche e soprattutto nel periodo di difficoltà che vive il nostro Comune, possa essere considerato un elemento importante soprattutto perché, come sappiamo, ASEP cura alcuni dei servizi molto delicati e anche altrettanto importanti, come ad esempio il Verde, il Nido e la Cultura. Dico la Cultura, in quanto altri Enti, vista l'emergenza, si sono trovati nella necessità di tagliare in Cultura, mentre invece il nostro Comune non lo ha fatto. Ritengo che anche questo sia quindi un aspetto da tenere in considerazione.

Chiudo con la parte relativa agli investimenti che, come sappiamo, nel nostro Bilancio sono finanziati in parte considerevole dall'avanzo, che non è ancora disponibile e gli investimenti che adesso finanziamo nel Bilancio sono quelli legati all'F.P.V., che supera il milione e 700.000 euro e richiama circa venti opere, quindi venti interventi, che andranno anche ad incidere in maniera significativa sul nostro territorio. Basti infatti pensare agli interventi sul Palazzetto di Soave; ad alcune asfaltature, sempre legate alla frazione di Soave e agli interventi su Via Kennedy, con la realizzazione della nuova rotatoria all'altezza della Latteria Sociale. Ci sono poi gli interventi storici, ad esempio quelli legati alla Club House e alla conclusione della Sala Polivalente. Penso e sono convinto che il numero di interventi e la cifra presente nel nostro Bilancio dia il significato e il senso del lavoro che sta portando avanti il nostro Ufficio Tecnico, con tutte le difficoltà del caso, ma è un lavoro assolutamente notevole e assolutamente importante.

Anche se sono già stati richiamati dall'assessore Ghizzi, chiudo con i trasferimenti straordinari, che sono arrivati o che arriveranno, legati all'efficientamento energetico. Prosegue quindi l'attività di efficientamento energetico sugli immobili del Comune, quindi immobili anche datati, che richiedono un intervento in questo senso e infine – ha già detto tutto l'assessore Ghizzi – relativi all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Si può quindi dire che questo Bilancio pone l'attenzione sulla scuola e sul welfare, con nuovi servizi, senza però toccare le tariffe, anzi – ove è possibile – prevedendo una riduzione delle tariffe e infine uno stimolo importante alle opere e agli interventi in conto capitale per gli investimenti. Grazie!”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “Ringrazio l'assessore Massara per la relazione sul Bilancio. La discussione è aperta. Ci sono interventi? Prego, consigliere Buoli!”.

**BUOLI:** “ Abbiamo ascoltato con attenzione quanto esposto dall’assessore Massara. Ci permettiamo di fare delle osservazioni, o comunque delle domande, alle quali si potrà magari rispondere anche in forma scritta. Inizio quindi a porre queste domande.

Noi ci domandiamo come mai la cassa prevista a fine 2020 e a fine 2021 abbia un delta negativo di 4,3 milioni. È stata utilizzata cassa senza apparentemente investire nell’attività, o per lo meno noi non abbiamo trovato riscontri. Noi ci chiediamo da dove arrivi il maggior dispendio di cassa. Le entrate ci sembrano invariate rispetto a quelle degli altri anni.

Fra il 2019 e il 2020 la cassa è passata da 7,16 milioni a 7,9 milioni; ora invece, tra il 2020 e 2021, notiamo un crollo. È effetto della pandemia?

Analizzando la Nota Integrativa, vediamo che non sono previste entrate per proventi “Refezione scolastica” a partire dal 2022. Ci domandiamo il perché di questo. Vorremmo sapere se sarà gratuita, se verrà tolta oppure se, per effetto della pandemia, non ci sono ancora delle previsioni certe.

Per quanto riguarda il Diritto allo Studio, vediamo delle spese sostanzialmente in linea con l’anno 2020, ma secondo noi sono stati fatti pochi investimenti – si sta parlando di spese in conto capitale – in quanto, in realtà, sarebbe il caso di rilanciare il futuro dei nostri ragazzi, soprattutto dopo un anno così difficile e drammatico per loro.

Vediamo una riduzione delle spese correnti per l’istruzione prescolastica e non universitaria. Tenendo conto che non molto sarà speso per il 2020 per le gite, i corsi ecc. – sappiamo benissimo per quale motivo – chiediamo se a tal proposito non fosse il caso il prevedere una spesa maggiore per il 2021.

Andando anche ad analizzare il riepilogo per Titoli, vediamo che nel 2020 sono state effettuate spese in conto capitale per 4,3 milioni, previste per 2,5 milioni nel 2021 e poi praticamente nulla per gli anni a venire. Si tratta di investimenti sostenuti per la Sala Polivalente vicino ad Drasso. Come mai, poi, non si prevede più nulla?

Per quanto riguarda il Titolo III, “Proventi attività di controllo”, troviamo che sia ammirevole il fatto di prevedere una continuità per le attività di controllo, ma a fini prudenziali ci chiediamo se sia giusto inserire dei ricavi, derivanti dalla ricerca dell’illecito, più alti di quanto siano effettivamente i ricavi. Questa è una parte dell’intervento. Non mi dilungo oltre, in quanto sono le cose principali che abbiamo notato”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “ Ringrazio il consigliere Buoli. Ci sono altre richieste di intervento? Prego, consigliere Bettoni!”.

**BETTONI:** “ Ciò che leggo dal Bilancio ripercorre le scelte del Documento Unico di Programmazione che abbiamo discusso nell’ultimo Consiglio. I rilievi che feci in quell’occasione più di venti giorni fa valgono anche per il Bilancio, quindi mi sento di ripeterli. Non sono intervenuto prima, in quanto penso di fare un intervento unico riassuntivo in questo modo. Ormai si è capito che questa Amministrazione non coglie idee diverse, suggerimenti di completamento e sollecitazioni a poter rivedere l’ordine di priorità, ma ritiene un totem l’applicazione pedissequa del programma elettorale, quasi ignorando quanto successo in questi ultimi tredici mesi; fase temporale di crisi sanitaria, dell’istruzione e anche economica, che avrebbe richiesto una riflessione profonda o almeno un dubbio, uno scatto, un cambiamento di passo. Notiamo come questa Amministrazione ribadisca l’autosufficienza, combinata anche a rigidi codici di comportamento tra la maggioranza, oltre che di pensiero, per incasellare spesso – spesso anche artificiosamente – la complessità delle scelte. Noto altresì poca capacità di progredire, di sviluppare più partecipazione e unire più intelligenze. Questo faidate autoreferenziale, di cui la questione dei test sierologici è l’esemplare paradigma – ma ne parleremo dopo – sfocia a volte nell’inconcludenza, se non in una vera e propria insipienza verso un amministrare più partecipato e più coeso. Non solo dalle minoranze queste proposte. Bastino per tutte le bocciature delle diverse proposte e non solo delle minoranze in ordine alla richiesta, per esempio, della Commissione Bilancio – saremmo arrivati al Bilancio con molta più preparazione –, soprattutto del Bilancio partecipativo e ci sarebbe stato un ascolto anche di altre idee e una compartecipazione più sentita. Non si è visto un passo in avanti: tutti fermi e anche – io aggiungo – fintamente coesi.

Ritorno all'oggetto del Bilancio, rispetto al quale l'anno scorso fui critico e motivatamente contrario, però diedi il beneficio di inventario, in quanto il Bilancio era stato redatto nei mesi precedenti la pandemia, come appunto ci ricordava l'assessore Massara ed era nato in una situazione di incertezza, che era una situazione di incertezza diversa da quella della seduta di approvazione. Era infatti nato nel 2019 ed era stato approvato molto avanti, nel 2020, proprio a causa della situazione pandemica. Una situazione che però non si discosta da quella che abbiamo vissuto in questi ultimi mesi, anche se la prospettiva, grazie ai vaccini, sembra essere un po' diversa rispetto a quella di un anno fa.

Le variazioni di Bilancio nel corso del 2020 hanno riguardato le spese correnti – dall'emergenza sanitaria alla copertura sociale della fragilità – e sono state prevalentemente votate all'unanimità da questo Consiglio. Ciò a dimostrazione della buona volontà, della solidarietà e della coesione sociale che il momento comportava sulle spese di investimento, che poi sono quelle che creano il solco delle nostre differenze, insieme alla critica, che abbiamo sempre portato sulla poca o nulla propensione a favorire la trasparenza e la partecipazione attiva dei cittadini. Questa c'è ogni cinque anni, come dite voi, con le elezioni amministrative, ma qui abbiamo un'idea profondamente diversa dalla vostra rispetto alla partecipazione dei cittadini. Notiamo invece una sordità; quella sordità che allarga le differenze e non porta a confronti costruttivi e a recepire idee diverse dalla propria, anche quando queste sono portate con spirito costruttivo da tutte le parti, posso aggiungere. In questi due anni abbiamo avuto diversi esempi di proposte che avrebbero richiesto almeno l'umiltà del dubbio. La tolleranza dell'incertezza, la tolleranza forse anche dell'errore e la disponibilità ad ammetterlo sono infatti requisiti fondamentali di personalità e società sane, oltre che di democrazie vitali. Faccio solo qualche esempio: l'ambiente, la sicurezza stradale. Ricordo solo che l'estensore del Biciplan di Porto Mantovano, l'Ing. Passigato, è nel nostro Paese (Italia) tra i principali fautori delle Aree 30 e recentemente ha pubblicato un libro su ciò che lui stesso definisce presupposto fondamentale per aumentare la sicurezza sulla strada. L'Ing. Passigato, che giustamente abbiamo pagato, ha redatto il Biciplan approvato dalla Amministrazione precedente. Questa Amministrazione e la precedente, che l'ha incaricato, hanno bocciato per ben due volte una mozione che richiedeva l'istituzione di Aree 30 nei quartieri. Vi assicuro che le mozioni usavano le stesse sue parole, riportavano esattamente le parole del libro che l'Ing. Passigato ha pubblicato.

Lasciamo stare il divieto di fumo nei parchi pubblici, in quanto ce la siamo sentita come una presa in giro, dal momento che si sono poi installati dei posacenere all'interno del Drasso Park, dove esattamente si chiedeva prevalentemente il divieto di fumo. Ogni panchina dei giardini e piazza di Porto vede ai suoi piedi risultati di abbandono e di resti di sigarette. Ciò a dimostrazione del fatto che la mozione, pur approvata all'unanimità, non ha sortito nessun effetto. Sembra che in questo Comune viga il *laissez faire*, il *laissez passe* di ottocentesca memoria e chi ha fatto un po' di economia sa cosa significa.

A proposito di Drasso Park, faccio notare che da almeno un anno le famiglie con bambini sono più presenti in Piazza Resistenza che nel Drasso Park, ovviamente perché adesso è chiuso, ma anche durante l'estate. Capisco la difficoltà del periodo contingente, sia quella della primavera scorsa che quella che stiamo attraversando adesso, ma l'estate scorsa al Drasso eravamo "zona bianca", anche se non era ancora identificata come colore. Nel Parco per bambini sono diminuiti drasticamente i bambini. Qualche domanda dovremo pur farcela se intendiamo rivitalizzare il Parco e magari metterlo in comunicazione con qualche servizio pubblico un po' più attrattivo.

Andiamo sugli obiettivi strategici. Per il Bilancio del 2020 abbiamo portato all'attenzione una proposta per l'utilizzo dell'ex CSI – l'abbiamo portata come emendamento, se vi ricordate –, ripresa nell'ultimo Consiglio anche dalla Lega. La Lega ha portato la stessa questione dopo un anno, quindi dopo che non avete motivato con dati oggettivi – a nostro avviso – la rinuncia al suo utilizzo come sede di Porto Emergenza.

Abbiamo portato una proposta – dicevo – al fine di favorire ed essere pronti a favorire nuove idee e a cercare di tamponare la crisi economica e sociale e favorire spazi adeguati per la formazione; aumentare le opportunità e la creazione di competenze nei cittadini per facilitare la ricerca di lavoro non appena l'emergenza si sarà risolta; spazi per la digitalizzazione, tanto citata quanto con difficoltà praticata; spazi di quella che un tempo si chiamava "formazione permanente", ovvero la formazione

scolastica all'Università o sul lavoro, utile ad arricchire chi lavora e chi lo cerca, migliorando le qualificazioni professionali e adeguare le proprie competenze alla richiesta di processi lavorativi.

Un dato di oggi, che poi è una conferma, è la diminuzione drastica dell'occupazione femminile rispetto a quella maschile. Ciò conferma un trend pericoloso a livello sociale. Le Amministrazioni qualcosa possono fare in questo senso. Si apre una forbice molto pericolosa, che ha a che fare con la necessità di cura parentale, ma si aggiunge anche quella dei figli che sono a casa da scuola; però poi, chi ci rimette, sono sempre e ancora le donne.

Nell'ultimo Consiglio, nel DUP, si è parlato anche del fabbisogno di personale per l'annualità 2021. Ho messo in rilievo la necessità di rinforzare i servizi alla persona con un nuovo assistente sociale assunto e non derivante dal Distretto; non solo per la contingenza dell'emergenza sociale e sanitaria, quindi, ma anche per il futuro. Ribadisco che il rapporto del numero di abitanti dovrebbe portare a tre assistenti sociali, sia per svolgere i compiti istituzionali della struttura a cui deve essere preposta e sia per contribuire, come Amministrazione, a superare o quanto meno attenuare le difficoltà dei nostri cittadini, dovute all'emergenza sanitaria e lavorativa che – cito con la giuste parole della responsabile del settore, quindi non sono parole mie: *“Se da un lato hanno permesso a questo servizio di intercettare una nuova platea di soggetti bisognosi di protezione sociale, dall'altro hanno influito sull'attività di tutta l'area dei servizi alla persona. Il servizio è in forte carenza d'organico e la responsabile di area si augura un ripensamento complessivo del sistema di welfare locale”*. Non mi sembra che dalle parole che avete citato stasera, anche quelle dell'assessore Massara, ci sia una lente di ingrandimento su questo tema, che sarà un tema fondamentale per il futuro. Non è poco se la responsabile del settore mi consiglia un ripensamento del welfare locale, ma non vedo e non leggo impegni dell'Amministrazione per superare il rischio di discontinuità – cito ancora le parole della responsabile – *“causata dalla probabilmente sostituzione di personale con il variare della ditta aggiudicataria del servizio, oppure dal licenziamento di parte del personale, che accede a posti di lavoro più stabili”*. È successo anche questo e l'aspetto istituzionale prevede che siano gli operatori del Comune a istruire pratiche e a utilizzare accessi, che molte volte sono riservati – per la delicatezza dei dati che si trattano – con password per accedere alle banche dati.

Sulla Cultura e sull'Istruzione ho già detto in fase di discussione consiliare del DUP. Faccio notare solo – e lo ribadisco con forza – che con la pandemia e la didattica a distanza si sono amplificate le disuguaglianze, che già nella scuola esistono, con le famiglie con alfabeti informatici, appunto con persone alfabetizzate e l'analfabetismo digitale di tante altre persone, che non possiedono la formazione adeguata; l'assenza obbligata di socialità con il confinamento... Ovviamente questa non è una responsabilità dell'Amministrazione, ma l'Amministrazione deve sapere e tutti noi sappiamo che questo confinamento sta colpendo bambini e ragazzi oltremisura, con la perdita di conoscenze e competenze a cui, come rappresentanti delle loro voci, dovremmo prestare tutte le attenzioni possibili e far sentire la nostra vicinanza per attenuare i contraccolpi e le sofferenze. Il modo più intelligente per uscirne è moltiplicare le occasioni di formazione – nel vostro Bilancio non intravedo alcuna di queste possibilità – utilizzando luoghi adeguati e vuoti, oppure ampliando gli spazi di altri. Tutto ciò, dal mio punto di vista – condiviso da molti – non è stato recepito da questa Amministrazione. Le risposte sono insufficienti e si ritarda continuamente la soluzione di questa urgenza. Si spera solo nel Recovery Fund per dare risposte alle necessità urgenti di moltiplicare i luoghi per restituire più opportunità di apprendimento, ma il momento critico è adesso, quindi non è fra due o tre anni o chissà quando, ma è ora. Il benessere futuro della qualità della cittadinanza dipendono essenzialmente dalla nostra capacità di migliorare istruzione e formazione. Ecco quindi perché riteniamo, come *“Vivere Porto”*, che le scelte infrastrutturali debbano essere all'altezza del compito. Leggendo il Bilancio 2021 non ci sembra proprio che sia questa la prospettiva immediata di questa Amministrazione. Per tutti questi motivi esprimo la mia contrarietà a questo Bilancio”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “ La parola al consigliere Facchini”.

**FACCHINI:** “ Volevo dire che il mio voto sarà contrario e non posso che condividere l'intervento e l'analisi fatta dal consigliere Bettoni”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:**” Ringrazio il consigliere Facchini. La parola all’assessore Massara”.

**MASSARA:** “ Le cose sono state tante, quindi cerco di fare una sintesi. Parto dalle osservazioni della consigliera Buoli, fermo restando che se vorrà, come fatto anche l’anno scorso, siamo disponibili a fornire delle risposte più dettagliate e in forma scritta, in caso le mie non dovessero essere sufficienti. Occorre dire che la cassa ha una dinamica tutta specifica, quindi solitamente l’attenzione viene posta sulla competenza. Faccio una sintesi poi però, nel caso di risposta scritta, forniremo ulteriori dettagli anche dal punto di vista della cassa.

Riguardo alle entrate invariate... Oserei dire: “*Magari!*”, nel senso... Dal punto di vista delle entrate tributarie ho già detto che la riduzione delle entrate è significativa. Nel complesso l’andamento delle entrate risente di tutta una serie di fattori però, nel momento in cui noi subiamo la riduzione delle entrate tributarie e dall’altra parte manteniamo inalterata la tariffazione a carico delle famiglie, è chiaro che l’andamento è implicito. Magari, quindi, si avesse un mantenimento delle entrate!

Per quanto riguarda la refezione scolastica, la riduzione delle entrate negli anni futuri in realtà è legata essenzialmente ad un fattore, che è quello della nuova modalità di concessione del servizio, o meglio della nuova concessione, la quale prevede che le entrate vadano direttamente all’Ente che vincerà la gara. Di fatto, quindi, il Comune interviene solamente per calmierare la tariffazione in capo alle famiglie. Il motivo della minore entrata è quindi legato essenzialmente a questo fattore.

Si fa riferimento ad una riduzione degli investimenti – se non ho capito male – ma è legata, come dicevo prima, al fatto che il nostro Ente finanzia gli investimenti con l’avanzo. Nel momento in cui, più avanti, avremo a disposizione anche l’avanzo e le progettazioni saranno puntuali, ci potrà essere anche un incremento della spesa per investimenti. È chiaro che confrontarlo con l’anno 2020 è un confronto di per sé non dico poco significativo ma fuorviante, proprio per questa ragione.

La spesa corrente per la scuola si riduce negli anni successivi per il motivo che dicevo prima, o meglio perché alcune spese legate al Covid vengono meno. Facevo riferimento alle spese per il pre e post-scuola, che quest’anno sono estremamente più onerose, ma dall’anno prossimo torneranno ad un livello –speriamo, in quanto è chiaro che se così non dovesse essere dovremo intervenire – ordinario e quindi anche la previsione di spesa si adeguerà. Queste almeno sono previsioni fatte ad oggi, in quanto tutti confidiamo in un ritorno alla normalità.

Per quanto riguarda gli investimenti e il diritto allo studio, segue un po’ tutto ciò che ho detto per la partita degli investimenti.

Riguardo alla vigilanza, occorre dire che questa ha un andamento della spesa fortemente legato all’andamento delle entrate, in quanto è previsto dalla norma che una parte – senza adesso entrare troppo in tecnicismi – delle entrate derivanti dalle sanzioni debba essere impiegata per spese specifiche legate alla vigilanza. Purtroppo – questo va un po’ in contraddizione con quanto diceva lei, ma è una situazione oggettiva – l’andamento delle entrate per la vigilanza soffre parecchio. Questo per motivi altrettanto oggettivi, in quanto la gente si muove di meno, le patenti sono automaticamente in proroga, così come le revisioni, quindi tutti i motivi fondanti per i quali si può creare una sanzione amministrativa vengono un po’ meno. Questo provoca una riduzione delle previsioni di entrata e si porta dietro una riduzione delle previsioni anche di spesa.

Per quanto riguarda le osservazioni fatte dal consigliere Bettoni, in realtà... Diciamo che se la nostra impostazione è pre-pandemica, anche le sue osservazioni sono in parte pre-pandemiche, nel senso che sono analoghe a quelle presentate in altre occasioni, anche presentate nel precedente Bilancio, con altre discussioni. Non faccio un giudizio di merito, in quanto lo abbiamo ripetuto più volte, eccetto per alcune questioni legate al programma. Io penso che essere coerenti con il programma sia un valore, anche perché quando si andrà a votare (nel 2024), i cittadini non solo ci chiederanno conto del programma, ma sarete voi stessi a chiederci conto di quanto fatto rispetto al contenuto del programma. Ritengo quindi, soprattutto con la politica di oggi, che è spesso inconcludente, avere come riferimento il programma sia un punto di forza. Allo stesso tempo nessuno nega la pandemia in corso, anzi ne subiamo le conseguenze e cerchiamo anche di reagire. Lei ha fatto giustamente riferimento alla spesa per il sociale ed è chiaro che sulla spesa per il sociale a livello generale, quindi

a livello nazionale, c'è un grosso punto interrogativo, in quanto è una questione sociale che sta bollendo e la preoccupazione è di tutti. La preoccupazione è condivisa sicuramente da questa Amministrazione, ma penso anche da tutti i consiglieri qui presenti. C'è quindi massima attenzione al tema del sociale.

Ha richiamato il tema dell'occupazione, specie dell'occupazione femminile. So che è in corso un lavoro, che sta curando l'assessore Della Casa, legato ad uno Sportello del lavoro. Anche questa è una risposta importante che viene data a un tema che, concordo con lei, è estremamente scottante, specie per quanto riguarda l'occupazione femminile.

Riguardo al tema "assistenti sociali", occorre dire che noi siamo intervenuti per far fronte a questo bisogno di assistenti sociali. Adesso lei ha citato direttamente la nostra responsabile. Io sono convinto, anche in maniera concordata... Da questo punto di vista non voglio mettere in dubbio nulla, però è chiaro che anche con la nostra responsabile il colloquio è quotidiano, quindi le problematiche le conosciamo, in primis una problematica sul personale, che credo sia arcinota. Ribadisco che questo è un tema che non sottovalutiamo.

Chiudo con il discorso sui nuovi spazi di formazione, fermo restando che nessuno, ad oggi, sa come sarà il domani. Qualche settimana fa è uscito un lavoro fatto dal Politecnico di Milano, quindi della sede di Mantova, legato alla valorizzazione degli spazi di Mantova. Nel post-pandemia non spariscono gli spazi ricreativi. C'è un grosso punto interrogativo su come sarà il post-pandemia. Per gli spazi della formazione noi abbiamo comunque in mente una strada, che lei non condivide – chiaramente ognuno ha le proprie opinioni, che io rispetto – ed è quella della rivalutazione della realizzazione della nuova scuola, sulla quale stiamo lavorando, pensando e sperando di portare avanti. Ribadisco che sono punti di vista, magari non coincidenti, però giustifica il fatto che lo spazio per formazione – al di là del CSI, che probabilmente ha altre questioni ed altre problematiche – è un tema sul quale stiamo lavorando. Ho chiuso e vi ringrazio. Se non ci sono altri interventi, lascio la parola al Sindaco”.

**SINDACO:** “ Scusate, ma io e l'assessore Massara condividiamo lo stesso schermo in quanto, avendo dei problemi di collegamento da casa, segue il Consiglio dall'Ufficio Comunale. Intervengo brevissimamente. L'intervento del consigliere Bettoni è stato molto ampio, molto articolato, molto corposo e ha posto tante questioni, però su un paio volevo fare alcune precisazioni, dal momento che è un tema che ha ribadito anche in occasione del Consiglio dell'11 marzo. Mi riferisco al fatto che continua a ricordarci che come maggioranza siamo incistati – se non ricordo male, l'11 marzo aveva usato questa parola – con il nostro programma.

Io credo – mi permetta di aprire una piccola parentesi – che uno dei problemi del distacco dei cittadini dalla politica deriva anche dal fatto che molto spesso si fanno delle promesse che poi non vengono mantenute. Per quanto mi riguarda è invece motivo di orgoglio il fatto di aver chiesto la fiducia dei cittadini per realizzare determinate cose e fare il possibile per farle. Ovviamente si tratta di un programma impegnativo, che tiene conto delle risorse che il Comune ha e anche dell'organizzazione del Comune. Ritengo quindi che il fatto di portare avanti il programma che ci siamo dati, rispetto al quale i cittadini hanno votato, sia un fatto che vada portato come merito e non come demerito. Vero è che quel programma è stato pensato in un periodo che non è quello attuale, cioè quello della pandemia. Io francamente però, in tutta onestà, non riesco a capire cosa sia contenuto nel nostro programma che non si sposi e comunque non faccia *pendant* con la situazione che in questo momento di pandemia stiamo vivendo. Per quanto mi riguarda, il confronto con i cittadini, che lei dice che noi rifuggiamo, non è solo nel momento del voto, ma il confronto con i cittadini io l'ho quotidianamente, in quanto ricevo telefonate e incontro cittadini. Questo è il confronto che abbiamo periodicamente anche con il mondo del volontariato, che rappresentano interessi e necessità – anche questo molto proficuo e molto attivo – e poi il confronto con i cosiddetti “stakeholder” – a me non piace molto usare sempre parole in inglese, lingua che fra l'altro non ho mai studiato –, cioè i portatori di interessi, che quindi rappresentano anche situazioni di bisogno, evidenziano problemi e chiedono interventi. Questo confronto è quindi un qualcosa che facciamo costantemente. Ribadisco che oltre al programma, per il quale ci impegniamo a lavorare, abbiamo costantemente canali aperti con questi rappresentanti della società civile. Per quanto riguarda il tema del sociale, al di là delle risorse

cospicue che abbiamo messo a disposizione, così come – debbo dire – da sempre il Comune di Porto Mantovano ha destinato nei suoi Bilanci risorse importanti per fronteggiare il tema del sociale e delle problematiche che affliggono le fasce più deboli e più fragili, vorrei ricordare al consigliere Bettoni, visto che dice che ogni tanto bisognerebbe rileggere anche in forma un po' critica le cose che si fanno... Non voglio fare sfoggio di modestia ma mi pongo sicuramente – se non quotidianamente certamente molto spesso – delle domande, chiedendomi se ciò che sto facendo va bene oppure se si poteva fare in maniera diversa e quant'altro e poi alla fine debbo ovviamente decidere, quindi decidere con la Giunta e decidere con i nostri consiglieri di maggioranza, sul cosa fare.

Voglio però ricordare che quando io sono stato eletto Sindaco, nel giugno del 2014, il Comune di Porto Mantovano aveva una assistente sociale a trenta ore settimanali. Nel mio mandato precedente siamo arrivati a tre assistenti sociali e la legge che lei ci ha ricordato, cioè di una assistente sociale ogni 5.000 residenti, c'era oggi come c'era allora. Quando lei era assessore avrebbe quindi potuto – io dico dovuto, a questo punto – decidere di avere le tre assistenti sociali, cosa che non è stata fatta e che noi abbiamo fatto. È impegno nostro, ovviamente seguendo l'iter previsto dalla norma di Bilancio del 2020, di far sì di assumere a tempo indeterminato una assistente sociale, proprio per cercare di evitare di ricorrere ai contratti di servizio e dare stabilità a una lavoratrice – in questo caso una assistente sociale – che sia in pianta stabile nel Comune di Porto Mantovano. Si tratta ovviamente un percorso complesso, complicato, che deve passare per il Consorzio Solidarietà ed è appunto un percorso che è stato disegnato e tracciato dalla norma. Questo per assicurarle che su questi due argomenti siamo altamente impegnati.

Per quanto riguarda il Comune di Porto Mantovano, lei sa – così come so io e come sanno tutti i consiglieri – che, purtroppo, il numero dei dipendenti è deficitario rispetto al fabbisogno che questo Comune avrebbe. Siamo il quinto Comune – lo ricordo sempre – dal punto di vista dei residenti, però abbiamo un dipendente ogni 500 residenti circa. Sappiamo quindi che la burocrazia pesa e a volte ci sono anche difficoltà nel portare avanti le attività quotidiane che ci sono. Sicuramente vi erano altri temi, però non ho avuto occasione di seguirli in modo più dettagliato e preciso, in quanto ero spostato rispetto al computer e quindi parte degli interventi non sono riuscito a capirli bene e quindi non sono riuscito a prendere sufficienti appunti”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “ Ringrazio il Sindaco. Ha chiesto la parola, per il secondo intervento, il consigliere Bettoni. Prima di dare il via al secondo intervento del consigliere Bettoni ed eventuali altri secondi interventi, vorrei chiedervi di stare nei tempi previsti dal Regolamento del Consiglio Comunale, che sono previsti sui tre minuti per il secondo intervento. Chiedo, quindi, di fare attenzione a questo. Prego, consigliere Bettoni!”.

**BETTONI:** “ Sarò molto veloce, in quanto intervengo solo riguardo all'assistente sociale. Intanto mi lascia perplesso e mi offende il fatto che io abbia potuto concordare addirittura ciò che ho detto, riportando le parole della responsabile del servizio, che sono scritte ed erano nella documentazione. Io ho riportato esattamente quelle. Mi lascia davvero di stucco il sospetto che si possa concordare con la responsabile del servizio”.

**MASSARA:** “ Con “concordare” intendevo dire che fosse a conoscenza, in quanto io non mettevo in dubbio...”.

**BETTONI:** “ L'ho letto. Io l'ho letto sulla documentazione che avete allegato, quindi sia chiaro... Siccome leggo il più possibile, anche se è tanta... Questo era scritto e io ho riportato, tra virgolette, le cose che sono scritte. “*Bisogna impostare un nuovo welfare*”. L'ha scritto lei e io l'ho riportato perché...”.

**MASSARA:** “ Non mi era sembrato così chiaro prima quindi, in caso di fraintendimento, chiedo scusa. Non era assolutamente mia intenzione...”.

**BETTONI:** “ Abitavo vicino alla signora, ma ormai sono nove mesi che non la vedo e in ogni caso non mi sarei permesso di riportare le sue frasi, se non fossero state portate nella documentazione. Riguardo la questione dell’assistente sociale, è vero che la precedente Amministrazione, fino al 2014, ne aveva una. Questo perché era l’unica, in quanto prima non c’era neppure l’assistente sociale. C’era un turnover, attraverso il Consorzio, tale per cui le assistenti sociali non erano mai a tempo indeterminato e in pianta stabile, quindi è stata già una conquista averne una. Sa bene qual era il periodo, quindi 2008-2009/2012, che era ben oltre la crisi economica attuale dal punto di vista delle opportunità. Diamo atto che l’assistenza sociale è entrata nel Comune di Porto Mantovano attraverso l’Amministrazione che governavamo come “Vivere Porto”, quindi Pd, Socialisti e UdC. Dopodiché capisco i miglioramenti, ma la situazione attuale è tale che si ... un raddoppio di questa assistenza sociale, anche perché è possibile. È possibile ed è previsto anche dalla legge, infatti non è obbligatorio passare attraverso il Consorzio. È prevista infatti anche la possibilità di assumere in modo diretto. Vedo che si assumono tecnici, quindi si possono assumere anche persone che vanno ai servizi più legati al vivere e alle difficoltà e fragilità sociali, come si diceva poco prima. Questo è un chiarimento. Sul resto io rimango fortemente della mia opinione e credo che sostanzialmente sia sbagliato il Piano di investimenti che vi siete posti con questo triennale delle opere pubbliche. Sappiamo comunque che questa è una cosa che ci divide. C’è un ultimo aspetto...”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “ Chiedo di stringere perché stiamo arrivando...”.

**BETTONI:** “ Sono a 1:53. Ancora un attimino... A mio avviso l’Amministrazione deve rendersi conto – questo è un mio parere – che non siamo sotto i 15.000 abitanti, quindi non ha vinto al primo turno, ma ha avuto bisogno di altri apporti e di altre idee per poter vincere. Questo lo sappiamo benissimo e quindi sarebbe stato giusto, a nostro avviso, il confronto e l’ascolto, anche per non pregiudicarsi il futuro. Il programma andava concordato anche dal punto di vista delle opere pubbliche. Se c’erano degli screzi da parte di coloro che hanno contribuito a far vincere questa Amministrazione...”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “ Consigliere Bettoni..., chiedo scusa...”.

**BETTONI:** “ ...andavano ricoperti sulla base di un dialogo, che non c’è stato. Io quindi lamento questa cosa e sostengo che una Amministrazione doverosamente avrebbe un impegno etico a confrontarsi con coloro i quali hanno optato per farla vincere”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “ La parola all’assessore Della Casa”.

**DELLA CASA:** “Un chiarimento velocissimo.Vorrei ricordare che questa Amministrazione ha assunto recentemente un’assistente a tempo indeterminato, proprio perché c’è stata la spinta e l’attenzione ad avere una figura di riferimento stabile. Oltre a quelle presenti con contratto di servizio, c’è quindi questa assistente, assunta proprio a gennaio. Riguardo alla seconda assistente di cui sta parlando il consigliere Bettoni, solo il calcolo passerà attraverso il Consorzio, ma potremo poi noi assumerla direttamente, quindi sarà assunta direttamente dal Comune di Porto Mantovano. Il calcolo viene fatto sull’intero Consorzio, ma a noi spettano 36 ore di assistenza sociale, per cui potremo assumerla direttamente. Questo solo per un chiarimento”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “ Ringrazio l’assessore Della Casa. Prego, consigliere Scirpoli!”.

**SCIRPOLI:** “ A me ha colpito particolarmente l’ultima cosa che ha detto il consigliere Bettoni, cioè quella del confronto e dell’ascolto. Io dico solo che il confronto e l’ascolto, affinché ci sia, bisogna che sia voluto da entrambe le parti. A me non sembra che, da parte del consigliere Bettoni, ci sia molta propensione al confronto e all’ascolto. Forse al confronto sì, ma l’ascolto delle ragioni altrui mi sembra che parecchie volte manchi.

È sintomatico il fatto che è stato ricordato, cioè che noi adesso abbiamo comunque tre assistenti sociali mentre dal 2009 al 2014 ce n'era solo una. Il fatto che noi, in un mandato e mezzo, abbiamo aggiunto altre due assistenti sociali è un risultato scarso, mentre il fatto che in un mandato sia stata aggiunta una sola assistente sociale è invece un grande risultato. Ricordo benissimo che era un periodo di ristrettezze economiche, però non è che noi, da un anno a questa parte, stiamo vivendo dei momenti... Stiamo infatti vivendo dei momenti abbastanza critici, per cui...

Voglio dire che è inutile darci sempre dei meriti personali e criticare sempre gli altri. Se ci deve essere il confronto e l'ascolto, vediamo anche di metterci nei panni degli altri e di vedere il motivo per cui si ragiona così. Noi, come Partito Democratico, abbiamo sempre cercato di ascoltare gli altri, però quando si fanno certe riunioni e davanti si hanno delle persone rigide nelle posizioni, il confronto e l'ascolto è difficile che avvenga. Questo lo si vede ogni volta, visto che comunque il consigliere Bettoni continua a ripetere – giustamente, in quanto fa il suo lavoro di opposizione – sempre le stesse cose e ci accusa sempre di essere troppo legati al nostro programma, ma io voglio anche dire che... Forse io sono un stupido ottimista, ma il Covid, con i vaccini, non ci sarà per sempre, per cui dobbiamo anche pensare al dopo. Dobbiamo sì pensare al periodo attuale, ma dobbiamo avere anche una certa visione del dopo. Una volta che il Covid sarà finito o per lo meno i contagi saranno diminuiti, quindi sarà “domato”, noi dovremo continuare ad andare avanti.

Faccio un piccolo esempio, che magari non è molto attinente. Al giorno d'oggi si parla solo di Covid, però occorre tenere conto che un sacco di aziende stanno chiudendo e le mafie sono piene di soldi perché si stanno impadronendo di attività. Noi, ad esempio, anziché pensare solo al Covid, dobbiamo pensare ad altre cose. Nel nostro piccolo noi, anziché pensare solo ed esclusivamente all'attuale – lo stiamo facendo –, pensiamo anche al futuro. Ciò vuol dire pensare all'allargamento di Porto Emergenza, in quanto è l'opera di Porto Emergenza ci sarà sempre. Noi abbiamo poi deciso di ampliare la sede e fare una sede nuova nella località attuale? Bene! Questo non ce lo siamo inventato, ma abbiamo ascoltato anche le esigenze di Porto Emergenza e Porto Emergenza è concorde con noi nell'ampliare la sede attuale e non nell'andare nel CSI. Non siamo coloro che vengono giù dai monti del Tirolo, come diceva la pubblicità e siamo sprovveduti. Ci siamo informati prima di metterci dei soldi e di metterci anche un impegno politico, cosa che invece, da parte di Bettoni... Lui si è incaponito sul CSI e lì non si ascolta ragioni, dopodiché si parla di confronto e di ascolto... A me sembra che confronto e ascolto esiga che non solo una parte debba confrontarsi ed ascoltarsi, ma che dall'altra parte debba esserci la stessa disponibilità. Ho chiuso”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “ La parola al consigliere Mancini”.

**MANCINI:** “ Buonasera a tutti! Io vorrei semplicemente ricordare al consigliere Bettoni che se ci fosse stata veramente la volontà di dialogo da parte sua e del suo schieramento politico, adesso sarebbero probabilmente parte fondamentale ed integrante di questo Consiglio Comunale e di questa Giunta. Purtroppo, proprio perché questo dialogo non si è mai voluto porre in atto, adesso non si possono pretendere determinate voci in capitolo nel portare avanti quella che è l'amministrazione nel Comune. Volevo ricordare solo questo al consigliere Bettoni”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “ La parola al consigliere Andreetti”.

**ANDREETTI:** “ Io vorrei invece sottolineare un aspetto che mi pare non sia stato sufficientemente messo in evidenza, cioè che questo Bilancio – la mia è una valutazione positiva – ha fatto, sta facendo e farà uno sforzo per venire incontro alle difficoltà che già da un anno ci portiamo dietro e che andranno avanti ancora per un po'. Speriamo sia per poco, comunque andranno avanti. Ovviamente mi riferisco ai problemi legati alla pandemia. In questo Bilancio abbiamo tenuto ferma la tassazione, quindi non è una cosa scontata e non è una cosa da poco. Il discorso che quindi sento ripetere continuamente, cioè che noi presentiamo un DUP e un Bilancio che non tiene conto del fatto che siamo in una pandemia, mi sembra che sia fuori luogo e ciò proprio perché si è cercato di impostare un Bilancio senza aumentare la tassazione, pur in presenza di difficoltà, che comunque ci sono da parte delle entrate in quanto, con la crisi in atto, anche le entrate per il Comune sono da

prevedersi inferiori a quelle che sono normalmente. Da una parte si è quindi deciso di non aumentare la tassazione. Si è anche deciso, con il Piano diritto allo studio, approvato precedentemente, di non diminuire per niente tutti gli impegni e i contributi che si danno alle scuole, quindi non è neanche vero che non si badi alla scuola, naturalmente assieme poi a tutti gli altri servizi che ruotano attorno al sistema scolastico. Infine – questo non perché finiscano le motivazioni, ma perché sono queste quelle che voglio sottolineare –, dal punto di vista del sociale, si è tenuta una grossa parte del Bilancio proprio a disposizione delle necessità del sociale. Io credo siano queste le cose concrete, che dimostrano che l'attenzione dell'Amministrazione c'è nei confronti delle difficoltà create da questa pandemia, quindi nel proseguire con un Bilancio che non vada ad appesantire sui cittadini con le tasse e tiene in piedi tutto il reparto sociale, scolastico e quant'altro. Da questo punto di vista, quindi, penso che sia un Bilancio da valutarsi positivamente”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “ Ringrazio il consigliere Andreetti. Pongo ai voti il punto n. 11”.

Consiglieri presenti in aula al momento del voto in modalità telematica n. 16.

Risulta assente il consigliere Bastianini.

Voti favorevoli n. 11 (Salvarani, Tomirotti, Licon, Andreetti, Mari, Rescigno, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella), contrari n. 5 (Buoli, Bindini, Luppi, Bettoni, Facchini)

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **DELIBERA**

Di approvare la suindicata deliberazione.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “ Pongo ai voti l'immediata eseguibilità della delibera”.

E SUCCESSIVAMENTE

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **DELIBERA**

Di dichiarare, con separata votazione riportante voti favorevoli n. 11 (Salvarani, Tomirotti, Licon, Andreetti, Mari, Rescigno, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella), contrari n. 5 (Buoli, Bindini, Luppi, Bettoni, Facchini), immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente  
MARI ROBERTO  
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21  
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale  
MELI BIANCA  
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21  
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)